

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXII° numero 196

♁♂ Luglio-Agosto 2017

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Guarigione*
Il Viaggio dell'Ani-
ma con i Fiori - 19
Stefania Rossi

4 *Guarigione*
Come combinare
i cibi - 2
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
La Salute attraverso
la Musica - 4
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati - 24
Orfeo
Eduardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 33
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
L'Ottava Casa - 1
di Elman Bacher

Tutti gli studiosi di esoterismo sono tendenzialmente d'accordo nel guardare all'uomo, alla società e al mondo con una analisi che indagli non soltanto i fenomeni apparenti - che spesso si rivelano ingannevoli o parziali - ma che sappia risalire a cause provenienti da "forze", cioè intelligenze, che sono invisibili, appartenendo a piani non materiali. Con questa ottica si dovrebbe quindi osservare la crisi che le società occidentali stanno attraversando; e che sono crisi economiche soltanto parzialmente, perché anche la crisi economica nasce da concezioni morali ben precise.

Ogni crisi nasconde un'opportunità e ha una finalità evolutiva, così nel campo sociale vuole indicarci la via per passare dal gioco di potere alla cooperazione, in quello familiare dalla gestione dell'autorità a quella dell'uguaglianza, in quello economico dalla ricerca del possesso alla condivisione, e così via. In realtà, rispondere alle logiche di potere, autorità e possesso vuol dire mettere in primo piano la paura: paura di perdere qualcosa su cui troviamo sicurezza. Sono i valori proprio dell'Era dei Pesci, che devono essere sostituiti da cooperazione, uguaglianza e condivisione, valori dell'Era dell'Acquario verso la quale l'umanità deve aprirsi se vuole stare al passo con le richieste evolutive. L'Acquario nella sua fase superiore è la sede Cristica per eccellenza, dove la paura è sostituita dall'amore.

L'Acquario è governato da Urano, e sappiamo che nei confronti di questo pianeta "nuovo" l'umanità in generale ancora sta rispondendo alle sue vibrazioni inferiori, quelle che portano appunto alle rivoluzioni, alle richieste di cambiamento dello status quo, e cioè alle crisi. Ma Urano ha in serbo la parte migliore, le influenze più elevate, e l'uomo di oggi dovrà cominciare a mettersi in sintonia con le stesse se vorrà progredire. Perché ancora non lo fa? Perché è spesso succube di "forze" che vogliono impedirgli di aprirsi, e parlare di cooperazione, uguaglianza e condivisione sembra solo una bella utopia. In questo modo, per paura, ci rendiamo schiavi di quelle forze che approfittano della situazione per impedire il nostro sviluppo. Aprirsi agli influssi superiori vuol dire perciò liberarsi, e il fatto di considerare, anche solo in teoria, come valori positivi quelli legati all'Acquario, è un primo passo in questa direzione.

È però richiesto il coraggio di un cambiamento, il superamento della paura di perdere qualcosa; chi si dirige in questo sentiero troverà però al suo fianco tutte le "forze" buone. E ben presto si renderà conto che ciò che temeva di perdere erano solo lacci ed ostacoli al suo progresso e alla sua vera libertà.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Nella letteratura occulta si cita il Tempio di Lhasa nel Tibet. A quale Fraternità o a quale Ordine appartiene questo Tempio? È esatto che la Parola perduta vi sia conosciuta e conservata?



Secondo quanto si dice e in base a quanto l'autore stesso sa circa i contatti avuti con i membri di questa comunità nei mondi invisibili, lo sviluppo spirituale di alcuni fratelli laici di questi Ordini è giunto ad altissimo grado. Essi adempiono un'opera nobile fra i popoli d'Oriente, ma come ogni altro edificio appartenente al Mondo Fisico percepito dai sensi e aperto ai visitatori, per quanto dure siano le restrizioni, il loro Tempio non è una Scuola di Misteri. Le Scuole di Misteri, essendo tutte eteriche, possono essere frequentate soltanto da iniziati che abbiano imparato a lasciare a volontà il loro corpo fisico.

Alla seconda parte della domanda ("È esatto che la Parola perduta sia conosciuta e accuratamente conservata?") riteniamo di poter rispondere affermativamente. Questa parola però è anche nota e accuratamente conservata in molti altri luoghi del mondo, fuori dalle Scuole di Misteri; per chiarire la cosa dobbiamo comprendere la gradazione dei doni e dei poteri spirituali che le diverse classi dell'umanità possiedono. Essi costituiscono l'emblema del loro stadio di evoluzione.

In primo luogo vi sono i chiaroveggenti involontari, i quali hanno solo a tratti e quando le circostanze lo consentano, il potere di



Max Heindel

percepire le cose e gli avvenimenti del mondo invisibile. Sia ciò di loro gradimento oppure no, essi sono incapaci di allontanare tali visioni. Il chiaroveggente volontario appartiene ad una classe superiore: non solo può vedere quando lo desidera, ma ha anche facoltà di sopprimere la visione per ritornare alla coscienza fisica normale. Al disopra di lui, nella scala di sviluppo, si tiene l'Iniziato: egli ha imparato, tramite un atto di volontà, a lasciare il suo corpo fisico e ad entrare come Spirito libero nel mondo invisibile dove evolve normalmente come su un piano fisico. Vede e sente quello che vuole; inoltre è stato iniziato ai Misteri dei mondi invisibili, acquisendo così la conoscenza delle cose e del loro significato.

Il chiaroveggente involontario, capace soltanto di vedere e di sentire, è spesso soggetto a illusioni per quanto riguarda le scene

che gli appaiono davanti. Gli elementali, i quali hanno il potere di avvilupparsi nella plastica sostanza-desiderio, si divertono in particolar modo ad ingannare e spaventare i chiaroveggenti involontari e volontari. Possono inserirsi nell'involucro di amici defunti e sono in gran parte responsabili delle invenzioni e delle sciocchezze spacciate durante le sedute spiritiche. Queste entità però non possono prendersi gioco degli Iniziati perché questi sono agguerriti grazie agli insegnamenti delle Scuole di Misteri.

Più in alto ancora nella scala dello sviluppo spirituale, abbiamo L'Adepto: egli non è soltanto capace di vedere e di conoscere, ma possiede anche un potere sulle cose del mondo invisibile.

Alla Scuola di Misteri l'Adepto ha imparato a servirsi del Verbo Creatore, della Parola del Potere, che l'umanità ha perduto al momento della discesa nella materia. Alcuni di questi Adepti possono trovarsi nel Tempio di Lhasa nel Tibet, come pure in altri luoghi del mondo. In questo caso possiedono naturalmente la Parola del Potere e la conservano con cura, perché si tratta di prezioso segreto, di una spada a doppio taglio, la quale sarebbe certamente letale nelle mani di chi non abbia l'altezza spirituale sufficiente per detenerla senza pericolo.

☒





Un'eloquenza nella Pro-Ecclesia

"SOLO UNA COSA È NECESSARIA" - (Luca 14:42)

di Max Heindel

attenzione, ma ogni atomo del suo essere anela a Dio e sempre si rivolge in quella direzione, indifferente al mondo fatto di uomini alla deriva e privi di meta. Qualsiasi cosa inoltre egli faccia nel mondo (poiché è assolutamente necessario fare la propria parte nel lavoro del mondo), sarà fatto perché è giusto e doveroso farlo, ma con tutto il suo essere egli aspira al Padre, il cui Amore e la cui Forza hanno attirato la sua anima. A lui "solo una cosa è necessaria": l'amore del Padre, e ogni suo sforzo è diretto ad ottenere la Sua approvazione.

Quando ci volgiamo dalla terra al cielo, vi troviamo condizioni quasi identiche. Ovunque nel grande firmamento milioni e miliardi di migliaia, sì, spazio infinito, è pieno di orbite in marcia che si muovono ad una velocità che sfugge alla comprensione della mente umana. Nel momento in cui siamo entrati nella Pro-Ecclesia le stelle erano in una data posizione, ma in ogni momento da quando siamo qui esse si sono spostate e adesso si spostano ad ogni tic-tac dell'orologio - tutte tranne una. Fra tutte queste innumerevoli stelle che si spostano ad enorme velocità, ve n'è una che è immobile, una che occupa sempre la medesima posizione. *La Stella del Nord*. Non importa a che ora del giorno o della notte, in estate o in inverno, dalla nascita alla morte, noi guardiamo il cielo, quella stella si troverà sempre nello stesso luogo; ovunque sia visibile al nostro occhio o con l'aiuto di un telescopio, essa sempre sarà trovata ad occupare la posizione ove diciamo sia il "Nord". Guardiamo ora il fenomeno dell'immutabile ago, sempre indicante l'immutabile stella, e consideriamo la connessione fra essi e la lezione che ricaviamo da questo fenomeno. L'ago magnetico non indica il tempo atmosferico, non gli interessa se piove o se c'è il sole, se c'è bonaccia o se c'è la burrasca, se c'è nebbia o se ci sono le nuvole; sotto ogni circostanza l'a-

go magnetico indica con immutabile fedeltà la stella del Nord, e a questo grande fatto i marinai affidano i beni e la vita di se stessi, dell'equipaggio e dei passeggeri. Nonostante il nevischio o la pioggia, la neve o la grandine incontrati nel viaggio, quasi accendoli e rendendo loro impossibile vedere davanti alla nave, per tutto il tempo in cui possono vedere quel fedele ago essi sanno se si trovano sulla rotta giusta, sanno che egli mai devia, che anche se la nave dovesse affondare e trovare una tromba d'acqua sul fondo del mare, quell'ago fedele resterebbe nella stessa posizione, indicando l'immutabile stella, finché l'ultimo dei suoi atomi sarà stato disintegrato dalla corrosione. Perciò essi confidano implicitamente nella sua fedele guida quando "si mettono in pace a dormire scossi dal cullare delle profondità".

Vi è nell'incrollabile devozione simbolizzata dall'ago magnetico, una delle più grandi e più belle lezioni per coloro che hanno visto la luce mistica e aspirano al privilegio di guidare altri che non hanno ancora trovato il sentiero. Rendiamoci consapevoli che per fare questo il primo, il principale e il più grande prerequisito è che siamo noi stessi divenuti fermamente radicati e consolidati in modo da non essere disturbati dai cambiamenti mondiali che si svolgono attorno a noi, anche se nubi o dubbi, scetticismo o persecuzione siano gettati contro di noi dagli altri, o se cercano di imbrogliarci con nebbie accecanti di dottrine diverse. Ci dobbiamo attenere a ciò che è bene, sì, anche se la vita fosse il prezzo da pagare, dobbiamo imitare quel fedele ago, continuando ad indicare la sola meta per tutti: "il nostro Padre Celeste", senza mai deviare a destra o a sinistra, qualsiasi possano essere le conseguenze.

☒



Questa sera parleremo dell'Ago Magnetico come soggetto della nostra meditazione, poiché contiene una lezione di suprema importanza nella nostra carriera spirituale, una lezione che conviene ad ogni fedele seguace della Luce Mistica tenere ardentemente e devotamente nel cuore. L'Ago Magnetico è fatto di un metallo che ha una affinità intrinseca con la magnetite, cioè di acciaio. Altri metalli reagiscono generalmente in modo indifferente, ma quando l'acciaio è venuto una volta in contatto con la magnetite, la sua intera natura ne viene modificata, è diventato vivo, potremmo dire, permeato di una nuova forza che potremmo descrivere come un costante anelito verso la magnetite dopo che ne sia stato baciato. Aghi fatti di materiale diverso possono essere posti su un perno e rimarranno in qualsiasi posizione di equilibrio li mettessimo, restando passivi a qualsiasi forza applicata su di loro dall'esterno. Ma l'ago che è stato toccato dalla magnetite resiste, è indifferente a quante volte o con quanta forza lo spostiamo dalla posizione magnetica, appena la forza esercitata contro esso viene rimossa esso istantaneamente ritorna a indicare il polo magnetico. Un fenomeno analogo si può vedere nella vita del Cristiano: una volta che egli ha sentito, interamente sentito nel suo essere l'amore del Padre, è un altro uomo. Le forze esteriori del mondo possono agire come vogliono per attirare il suo interesse e la sua



Jgea

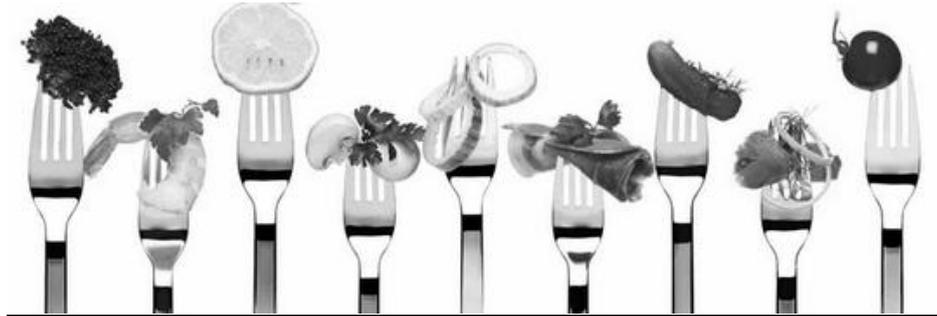
La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



COME COMBINARE I CIBI - 3



Perché la combinazione dei cibi è importante



Il Dr. Wayne è probabilmente conosciuto soprattutto per promuovere l'importanza della combinazione dei cibi.

Se il cibo che si mangia non viene digerito correttamente, non solo possono sorgere

problemi di gonfiore dovuti alla formazione di gas, bruciore, reflusso acido e altro allo stomaco, ma il corpo sarà anche privato di nutrienti essenziali.

La definizione breve di digestione è: si assume il cibo solido o liquido in bocca, si deglutisce, poi il corpo scinde queste molecole in una forma che può assorbire. Ciò che il nostro corpo non utilizza viene espulso come rifiuto. Questi sono i quattro processi sopra accennati: la digestione, l'assorbimento, l'assimilazione e l'eliminazione. Ma il cibo viene in realtà trasformato in diverse aree, tra cui la bocca, lo stomaco, nonché la prima parte e quella media dell'intestino tenue (chiamate rispettivamente duodeno e digiuno). Inoltre, ci sono due

tipi di digestione: meccanica (masticazione) e chimica.

La combinazione alimentare tiene conto dell'area e della complessità della digestione di ogni alimento per assicurare che passi attraverso l'intero sistema digestivo con facilità.

Il Dr. Pickering spiega: "C'è solo un alimento che si scompone chimicamente nello stomaco e sono le proteine. Le proteine richiedono la pepsina, un acido molto forte (enzima), combinato con l'acido cloridrico. Ma l'acido cloridrico non ha la capacità di scomporre il cibo. Semplicemente imposta il mezzo per la concentrazione della pepsina che viene versata nello stomaco per digerire il cibo assunto. L'intelligenza del corpo umano è fenomenale".

Ci sono tre categorie principali di alimenti: le proteine, i carboidrati e i grassi. Le proteine, come anticipato, iniziano la loro digestione chimica nello stomaco. I carboidrati possono



appartenere a due categorie: zuccheri e amidi. Mentre gli zuccheri attraversano il sistema digestivo con relativa facilità, gli amidi richiedono tre livelli di disaggregazione iniziando dalla bocca. Ecco perché è fondamentale masticare bene cibi amidacei.

Secondo le regole per la combinazione del cibo, non si dovrebbero mescolare proteine e amidi nello stesso pasto. Questo significa mangiare l'hamburger senza panino, non mangiare polpette se abbiamo mangiato la pasta o le patate se mangiamo carne ... Perché?

Il Dr. Pickering spiega: "Gli amidi richiedono un mezzo digestivo alcalino per essere digeriti mentre le proteine necessitano un ambiente acido. Se mettiamo la nostra mano nello stomaco mentre digeriamo la bistecca e tutto il resto, avremo buone probabilità di trovarci con una mano in meno. L'acido è forte ... Quando si mescolano insieme un cibo acido e un cibo alcalino la chimica dimostra come essi non si digeriscono, si neutralizzano. Allora che cosa succede se il cibo non digerito ... passa attraverso il nostro corpo...? Ogni tipo di turbolenza!" 



La Musica delle Sfere

Il mondo intero è uno strumento musicale, il polo del mondo spirituale è intersecato dove questa corda celeste viene divisa dal sole spirituale. La musica terrena è un'eco di questa armonia cosmica; è una reliquia del cielo.

(Autore ignoto)

e seguenti Gerarchie sono ancora attivamente impegnate nel portare avanti la nostra evoluzione planetaria:

VERGINE - nota-chiave Do maggiore, che non ha né *b* né #.

BILANCIA - nota-chiave Re maggiore, che ha due #: La, Do.

SCORPIONE - nota-chiave Mi maggiore, che ha quattro #: Fa, Do, Sol e Re.

SAGITTARIO - nota-chiave Fa maggiore, che ha un *b*: Si.

CAPRICORNO - nota-chiave Sol maggiore, ha un #: Fa.

ACQUARIO - nota-chiave La maggiore, ha tre #: Fa, Do e Sol.

PESCI - nota-chiave Si maggiore, ha cinque #: Fa, Do, Sol, Re e La.

Ciascuno dei dodici segni esercita il governo sopra un determinato centro del corpo umano, nel quale le sue forze sono focalizzate e la sua influenza è particolarmente potente. Ogni organo del corpo è formato di un aggregato di innumerevoli piccolissimi atomi, tutti in continuo movimento. In questo modo ogni organo del corpo porta la firma astrale o l'impronta del segno zodiacale che lo governa. Essendo le note-chiave identiche, un organo è particolarmente sensibile al ritmo vibratorio del segno che lo governa.

Ogni cosa esistente sulla terra è una manifestazione dei quattro principi: Fuoco, Aria, Acqua e Terra. Questi

"Immortali Quattro" costituiscono la Parola Magica per mezzo della quale fu fatto tutto quanto esiste. Queste potenti emanazioni sono irradiate sulla terra attraverso le note delle dodici Gerarchie zodiacali arrivate all'uomo come le dodici note della scala cromatica.

Anche la corda cosmica è composta di tre note, cioè la prima, la terza e la quinta dell'ottava. Il numero uno è Dio. Il numero tre è il Suo triplice potere, cioè Volontà, Saggiozza e Attività, o gli attributi rispettivamente del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il numero cinque è l'uomo nel quale queste qualità devono evolversi, poiché lo scopo della vita terrena è di fornire le discipline con cui l'uomo possa diventare, alla fine, perfino come gli dei.

Nel Primo Giorno creativo, gli esseri celesti del Leone, attraverso la nota di La # maggiore, formarono la matrice del corpo fisico dell'uomo con i suoi organi di senso germinali e risvegliarono la dormiente divinità interiore.

La corda che echeggiò sulla terra il Primo Giorno creativo fu suonata da Ariete (1), Gemelli (3) e Leone (5), conformandosi così all'uno, tre e cinque che costituiscono la corda musicale. Ariete attraverso la scala di Re *b* maggiore (che è anche Do #) diede il primo impulso alla vita; Gemelli attraverso la scala di Fa # maggiore mise in moto le forze naturali di polarità maschile e femminile, o positive e negative: Leone attra-

verso la scala di La # maggiore formò il modello divino del potenziale uomo-dio.

Analogamente, ciascuno dei sette Giorni Creativi tocca la propria nota-chiave individuale attraverso la corda cosmica dei suoi scintillanti Arbitri zodiacali.

Le corde cosmiche minori agiscono in modo corrispondente durante i periodi di assimilazione delle notti cosmiche, quando la terra e tutto ciò che contiene si riunisce nelle braccia dell'Infinito (Caos), e quando ogni unità della vita dà e riceve da ogni altra unità l'essenza dell'esperienza accumulata. Questo processo di interscambio universale viene effettuato attraverso il suono armonioso delle corde cosmiche minori. Così il cielo e la terra e tutto quanto vi vive è edificato in armonia con la musica delle sfere.

La matrice cosmica in cui esiste il modello divino dell'evoluzione dell'intera razza umana è formata dalla musica delle dodici Gerarchie celesti. In modo corrispondente la matrice o immagine divina su cui un Ego deve costruire il proprio corpo è anch'esso intonato alle armonie delle corde stellari durante il periodo prenatale, quando l'embrione prende forma. Questa immagine, o archetipo, è un vortice di colore e suono creatori, ed è intonato nel mondo celeste alla nota-chiave dell'Ego che lo sta per abitare.

⊗

I GRANDI INIZIATI - 25

di Edoardo Schuré

ORFEO

- I Misteri Dionisiaci -

- Euridice! o luce divina! - mormorò Orfeo morendo.

- Euridice! - gemerono infrangendosi le corde della sua lira.

E la sua testa, trasportata per sempre nel fiume dei tempi, grida ancora: Euridice! Euridice!
(Leggenda d'Orfeo)

-----<<<<<<>>>>>>-----

IV

L'EVOCAZIONE



imile a un sogno la festa era fuggita. Sopraggiunta la sera, mentre in una bruma rosata svanivano le danze, i canti e le preci, Orfeo e il suo discepolo discesero per una galleria sotterranea nella sacra cripta che si spingeva nel cuore della montagna, e della quale soltanto lo ierofante aveva l'accesso. Ivi l'ispirato degli dèi si abbandonava alle solitarie meditazioni o compieva coi suoi adepti le altre opere della teurgia e della magia.

Intorno ad essi si stendeva uno spazio vasto e cavernoso, di cui due torce piantate in terra rischiaravano debolmente le fenditure delle mura e le tenebre profonde. A pochi passi, una nera voragine si apriva nel suolo; ne usciva un vento caldo, e quell'abisso pareva discendere fin nelle viscere della terra. C'era un piccolo altare, ove ardeva un fuoco di lauri secchi, e una sfinge di porfido ne guardava gli orli. A grande distanza, ad una incomensurabile altezza, la caverna prendeva luce, sul cielo stellato, da una fessura obliqua, e quel pallido raggio di luce azzurrognola sembrava l'occhi del firmamento che si immergeva nell'abisso.

"Tu hai libato alle sorgenti della luce santa", disse Orfeo, "tu sei entrato col cuore puro nel seno

dei misteri. L'ora solenne è venuta, e io ti farò penetrare alle fonti della vita e della luce. Coloro che non hanno sollevato il denso velo che ricopre agli occhi degli uomini le meraviglie invisibili, non sono divenuti figli degli dèi.

Ascolta le verità che si debbono tacere alla folla e che formano la forza dei santuari.

Dio è uno e sempre simile a Sé; egli regna ovunque, ma gli dèi sono innumerevoli e diversi, perché eterna ed infinita è la divinità. I più grandi sono le anime degli astri. Soli, stelle, terre e lune, ogni astro ha il suo e tutti sono usciti dal fuoco celeste di Zeus e dalla luce primitiva. Semioscienti, inaccessibili, immutabili, essi reggono il gran tutto coi loro movimenti regolari. E ogni astro roteante trae nella sua sfera eterea falangi di semidei e di anime raggianti, che già furono uomini, e che, dopo avere disceso la scala dei regni, hanno gloriosamente risalito i cieli per uscire finalmente dal cerchio delle generazioni. È mediante questi divini spiriti che Dio respira, agisce, appare; essi sono il soffio della sua anima vivente, i raggi della sua coscienza eterna. Essi comandano le legioni degli spiriti inferiori che adoperano gli elementi; essi dirigono i mondi e ci circondano da lungi e da presso, rivestendo forme sempre mu-

tevoli, pur essendo di essenza immortale, secondo i popoli, i tempi e le regioni. Lo stolto che li nega, li teme; l'uomo pio li adora senza conoscerli; l'iniziato li conosce, li attira e li vede.

Se ho lottato per trovarli, se ho affrontato la morte, se, come si dice, sono disceso agli inferi, lo feci per dominare i dèmoni dell'abisso, per chiamare gli dèi dall'alto sulla Grecia amata, poiché il cielo profondo si sposa alla terra e la terra ascolta rapita le voci divine. La bellezza celeste s'incarnerà nelle donne, il fuoco di Zeus cirolerà nel sangue degli eroi, e molto prima di risalire agli astri i figli degli dèi risplenderanno come immortali.

Sai tu cosa sia la lira di Orfeo? È il suono dei templi ispirati che hanno gli dèi per corde; e alla loro musica la Grecia si accorderà come una lira e perfino i marmi canteranno in cadenze brillanti e in celesti armonie.

Ora invocherò i *miei* dèi, affinché ti appaiano viventi e ti mostrino, in una profetica visione, il mistico imeneo che preparo al mondo e che gli iniziati vedranno. Coricati al riparo di questa roccia e non temere nulla. Un magico sonno chiuderà le tue palpebre, tremarai dapprima vedendo terribili cose, ma poi una luce deliziosa, una sconosciuta felicità inonderà i tuoi sensi e il tuo essere."

Il discepolo si era coricato nella nicchia scavata nel sasso in forma di letto: Orfeo versò profumi sul fuoco dell'altare, afferrò il suo scettro di ebano terminato da un cristallo fiammeggiante, si pose presso la sfinge e, con voce profonda, cominciò l'evocazione:

"Cibele! Cibele! Cibele madre, ascoltami! Luce originale, fiamma agile, eterea e sempre rimbalzante attraverso gli spazi, racchiudente gli echi e le immagini di qualsiasi cosa! Io chiamo i tuoi destrieri sfolgoranti di luce! Anima universale, che negli abissi semini i soli, tu che lasci trascinare nell'etere il tuo mantello stellato; luce sottile, celata, invisibile agli occhi di carne; gran Madre dei mondi e degli dèi, tu che racchiudi i tipi eterni, antica Cibele, a me! a me! Per il mio scettro magico, per il mio patto con le potenze, per l'anima di Euridice! ... Io ti evoco, Sposa multiforme, docile e vibrante sotto il fuoco dell'Eterno Maschio. Dalla sommità degli spazi, dal più profondo degli abissi, da qualsiasi parte, giungi, affluisci, riempi coi tuoi effluvi questa caverna. Circonda con baluardi di diamanti il figlio dei misteri e mostragli nel tuo seno profondo gli Spiriti dell'Abisso, della Terra e dei Cieli".

A tali parole un tuono sotterraneo scosse le profondità del baratro, e ne tremò la montagna. Un sudore freddo diacciò il corpo del discepolo. Egli non vedeva Orfeo che attraverso un fumo crescente; poi tentò di resistere ad una formidabile potenza, che lo atterrava, ma il suo cervello fu soggiogato, annichilita la sua volontà. Provò il terrore del naufrago, che inghiotte l'acqua a pieni polmoni e la cui orribile

convulsione finisce nelle tenebre dell'incoscienza.

Quando tornò in sé, la notte regnava intorno a lui, una notte traversata da poca luce giallastra e limacciosa. Guardò lungamente senza nulla vedere, avvertendo soltanto di tempo in tempo che la sua pelle era sfiorata da invisibili pipistrelli. Poi vagamente gli parve veder muoversi, in quelle tenebre, mostruose forme di centauri, idre e gorgoni. Ma la prima cosa che distintamente scorse fu una grande figura di donna assisa in trono. Un lungo velo dalle funebri pieghe l'avvolgeva tutta, velo cosparso di stelle che impallidivano, ed ella portava una corona di papaveri. I suoi occhi sbarrati vegliavano immobili: masse d'ombre umane le si muovevano d'intorno come uccelli stanchi e bisbigliavano:

"Regina dei morti, anima della terra, Persefone! Noi siamo figlie del cielo. Perché siamo in esilio in questo cupo regno? O mietitrice del cielo, perché raccogliesti le anime nostre, che volavano un tempo felici nella luce fra le loro sorelle negli eterei campi?"

Persefone rispose: "Ho colto il narciso, sono entrata nel letto nuziale, ho bevuto la morte con la vita e gemo come voi nelle tenebre".

"Quando saremo liberate?", replicarono gemendo le anime.

"Quando verrà lo sposo mio celeste, il liberatore divino", rispose Persefone.

Allora apparvero terribili donne, con gli occhi iniettati di sangue e le teste coronate di venefiche piante. Attorno alle loro braccia e ai fianchi seminudi si attorcervano serpenti a sferzarle: "Anime, spettri, larve!" gridavano con le loro voci sibilanti le furie, "non credete all'insensata regina

dei morti. Noi siamo le sacerdotesse della vita tenebrosa, serve degli elementi e dei mostri inferiori: baccanti in terra, furie nel Tartaro. Noi siamo le vostre eterne regine, o anime sfortunate, e voi non uscirete mai dal maledetto circolo delle generazioni, perché vi ci faremo rientrare con le nostre fruste. Contorcetevi in eterno fra i sibilanti anelli dei nostri serpenti, nei nodi del desiderio, dell'odio e del rimorso". Quindi scarmigliate, furiosamente si precipitarono sulla folla delle anime sbigottite, che volteggiarono nell'aria sospinte dalle loro sferzate, come un turbine di foglie secche, a lungo gemendo dolorosamente.

A tal vista Persefone impallidì, e non pareva più che un fantasma lunare. Poi mormorò: "Il cielo ... la luce ... gli dèi ... un sogno! ... sonno, eterno sonno". Appassirono i papaveri della sua corona e l'angoscia le chiuse gli occhi. Sul suo trono cadde in letargo la regina dei morti, e tutto scomparve nella tenebra nera.

La visione mutò: parve al discepolo di Delfo di ritrovarsi in una splendida e verdeggiante vallata; nel fondo l'Olimpo, sul davanti un antro nero; sopra un letto di fiori sonnacchiava la bella Persefone. Una corona di narcisi nei suoi capelli sostituiva quella dei funebri papaveri, e l'aurora di una vita rinascente spandeva sulle sue gote una tinta di ambrosia. Le scure trecce cadevano sulle spalle di magnifico candore, e le rose del suo seno, dolcemente levate, sembrava chiedessero i baci del vento. Alcune ninfe danzavano su di un prato, nuvolette bianche si aggiravano nell'azzurro, da un tempio giungeva un suono di lira ...

⊗



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI di Corinne Heline

◊→ XI ←◊

IL NUMERO CINQUE (seguito)

Cinque-Dieci sono considerati come il manuale dell'altezza, della profondità, dell'est, dell'ovest, del nord e del sud, formanti i sei lati del cubo e rappresentanti l'idea della forma nella sua perfezione geometrica
- Aritmetica Teosofica

La parabola delle mine



Quando il Cinque ha imparato la lezione che l'esperienza fisica gli ha insegnato, è pronto a sperimentare questo influsso elevato che lo renderà un essere nuovo e diverso. Questa era la trasformazione che avvenne nella vita di Abraham e Sarah con l'aggiunta della lettera "H" nei loro nomi. Questa trasformazione ha un significato sia per la vita interiore che per quella esteriore. Essa si manifesta fisicamente come salute esuberante ed esprime se stessa intellettualmente in una mente viepiù sensibile e arricchita che diventa a sua volta strumento attraverso la corretta concentrazione e i poteri sotto controllo per riflettere più pienamente e più accuratamente le facoltà dello spirito interiore. Entrambi gli effetti risultarono nella vita sia di Sarah che

di Abraham dopo l'aggiunta della "H" (5) ai loro nomi. La verità della natura di un tale cambiamento può essere conosciuta alla luce della scienza dell'emanazione numerica, una nuova gioia (Isacco) nacque alle rinnovate vite della coppia patriarcale. È solo dopo una tale nuova nascita che uno è veramente vivo.

Paolo si riferisce ripetutamente a questa transizione di coscienza come "spogliarsi del vecchio e indossare il nuovo". È questo il lavoro del 5. È un cambiamento enorme, e prima che possa essere effettuato vi dev'essere un'inversione nei processi di flusso della vita. Laddove essi non vengono diretti principalmente verso l'esterno e il basso, devono rivolgersi verso l'interno e l'elevato. La rigenerazione è il lavoro particolare del 5 come evidenziato nella vita del divino apostolato di Paolo.

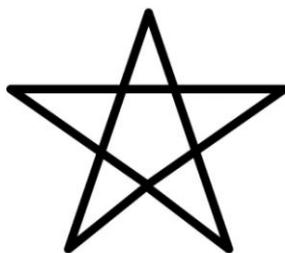
La parola 'grano' così frequentemente usata sia nel Vecchio che nel

Nuovo Testamento, è un termine dal potere del 5, e si riferisce a questo specifico processo rigenerativo. Questo studio di collegamento possiamo dare al racconto in Genesi della carestia avvenuta mentre Giuseppe era Primo Ministro in Egitto, e della moltitudine che arrivò in quella terra in cerca nel grano necessario. Il Cinque fa molte volte questo viaggio in Egitto prima di ottenere finalmente con successo la sua parte dell'ambito grano. Quando riceve la propria misura, comprende che cosa occorre nella vita di Paolo per il suo viaggio. Il quinto elemento è Mercurio. Esso è la quintessenza, o la sostanza di tutte le cose. Sintetizzare, affinare e spiritualizzare ogni esperienza nell'olio della saggezza animica per mantenere eternamente accese le lampade delle Sagge Vergini, è il destino del 5.

PAROLE-CHIAVE

"Il numero 5 appare nelle Scritture la maggior parte delle volte in due relazioni, cioè nei piani di manifestazione e nei sensi.

Alcune delle forze contattate dall'Ego sono armoniche, altre disarmoniche, essendo lo scopo dell'evoluzione la trasformazione dell'oscurità in luce, della materia in spirito e della morte nella vita eterna.



IL NUMERO SEI

*Ora nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio
in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine
promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe.
La vergine si chiamava Maria.
- Luca 1: 26,27*



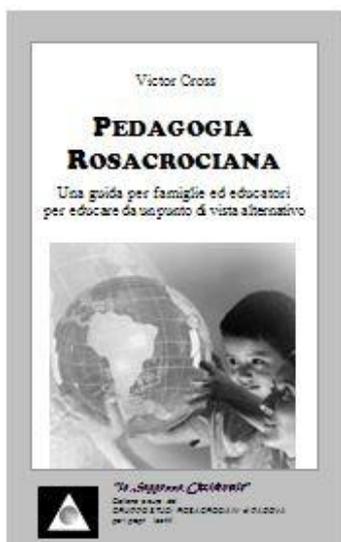
ella teologia orientale indiana, Siva Δ rappresenta il principio del Fuoco; Visnu ∇ il principio dell'Acqua. Quando il triangolo con la punta in alto e quello opposto sono intrecciati formano il cosiddetto Sigillo di Salomone. La stessa figura è chiamata anche il Diamante del Filosofo. Ricordare di questo fatto ci aiuterà a comprendere qualcosa del significato interiore contenuto nelle seguenti parole di Rabbi Abba: "Noi siamo

tutti sei luci brillanti da una settimana. La grande opera è di unire la sesta alla settimana". Il numero 6 è essenzialmente un numero operante, edificante. Il lavoro della creazione venne completato in sei giorni. Il Libro della Genesi che contiene il racconto della creazione, contiene la chiave del 6. Il cinese dice: "Sei Respiri producono ogni cosa nel silenzio". Geremia, uno dei principali operatori ed edificatori della Nuova Era che sta per sorgere, risponde anch'egli ai ritmi vibratorii del 6.

Il sei appartiene all'interrelazione fra l'umano e il divino. Nel potere del 6 l'umano e il divino si incontrano, ma non come il risultato della discesa divina all'umano come avviene sotto il potere dell'1, bensì attraverso una elevazione dell'umano ai superiori livelli del divino. Poiché, poi, l'associazione dell'umano e del divino dipende dall'innalzamento del primo, il numero 6 appartiene alla preparazione attraverso la purificazione.

**IL LIBRO DEL MESE**

In questa pagina consigliamo ai lettori uno dei testi di studio della nostra vasta letteratura che sia in sintonia con le vibrazioni cosmiche e planetarie del periodo dell'anno. Una delle prime esigenze che l'aspirante avverte è quella di accordarsi e "mettere ordine" nella sua vita, onde partecipare consapevolmente alle forze spirituali che lo circondano. Pensiamo di potergli dare un aiuto in questa sua ricerca proponendogli le letture più idonee.

**NOVITÀ EDITORIALE*****Pedagogia Rosacrociiana*****Victor Cross - pagine 85**

Questa importante guida, indispensabile "per genitori ed educatori", ha lo scopo di aiutare chi ha l'incarico di crescere i bambini e i ragazzi d'oggi nel solo modo utile ed efficace: partendo cioè dalla conoscenza totale dell'essere umano.

Vi troviamo indicazioni che partendo dal concepimento e dalla gestazione giunge fino al raggiungimento della maggiore età.

Di che cosa ha bisogno il bambino nella sua crescita? Che cosa devono fare i genitori per adempiere nel miglior modo possibile alla loro missione educativa?

Il testo si chiude con un capitolo dedicato al Rosacroce Comenio, che più di quattro secoli fa pose le basi delle linee-guida che oggi caratterizzano gli indirizzi pedagogici più moderni.

€ 8,00 (+7,00 per la spedizione)

Per ordinarlo:

<https://www.studiosacrociiani.org/sezione-editoriale/>

oppure: 3291080376

PAOLO DI TARSO - 34

di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Esperienze a Gerusalemme
(seguito)

Claudius Lysias, comandante delle truppe romane, irruppe coi suoi soldati sulla scena. Paolo venne legato e condotto alla Torre Antonia. La folla, infuriata, lo precedette, e i soldati furono costretti a metterlo sotto protezione.

Nessuno è così cieco come colui che non vuole vedere, nessuno così sordo come coloro che non vogliono sentire. Di nuovo il Cristo venne fra i suoi - attraverso uno dei suoi messaggeri scelti - ma i suoi non lo ricevettero.

Le Prove di Paolo

La legge di conseguenza è giusta e le sue operazioni certe. Paolo fu condotto alla prova davanti allo stesso consiglio in cui egli sedette come membro e votò la morte per il santificato Stefano. L'alto sacerdote Sadduceo Ananias, che condannò sia il Cristo Gesù che Stefano, presiedeva.

Atti 23: 11-24

La notte seguente gli venne accanto il Signore e gli disse: "Coraggio! Come hai testimoniato per me a Gerusalemme, così è necessario che tu mi renda testimonianza anche a Roma".

Fattosi giorno, i Giudei ordirono una congiura e fecero voto con giuramento esecratorio di non toccare né cibo né bevanda, sino a che non avessero ucciso Paolo. Erano più di quaranta quelli che fecero questa congiura. Si presentarono ai sommi sacerdoti e agli anziani e dissero: "Ci siamo obbligati con giuramento esecratorio di non assaggiare nulla

fino a che non avremo ucciso Paolo. Voi dunque ora, insieme al sinedrio, fate dire al tribuno che ve lo riporti, col pretesto di esaminare più attentamente il suo caso; noi intanto ci teniamo pronti a ucciderlo prima che arrivi".

Ma il figlio della sorella di Paolo venne a sapere del complotto; si recò alla fortezza, entrò e ne informò Paolo. Questi allora chiamò uno dei centurioni e gli disse: "Conduci questo giovane al tribuno, perché ha qualche cosa da riferirgli". Il centurione lo prese e lo condusse dal tribuno dicendo: "Il prigioniero Paolo mi ha fatto chiamare e mi ha detto di condurre da te questo giovanetto, perché ha da dirti qualche cosa". Il tribuno lo prese per mano, lo condusse in disparte e gli disse: "Che cosa è quello che hai da riferirmi?". Rispose: "I Giudei si sono messi d'accordo per chiederti di condurre domani Paolo nel sinedrio, col pretesto di informarsi più accuratamente nei suoi riguardi. Tu però non lasciarti convincere da loro, poiché più di quaranta dei loro uomini hanno ordito un complotto, facendo voto con giuramento esecratorio di

non prendere cibo né bevanda finché non l'abbiano ucciso; e ora stanno pronti, aspettando che tu dia il consenso".

Il tribuno congedò il giovanetto con questa raccomandazione: "Non dire a nessuno che mi hai dato queste informazioni".

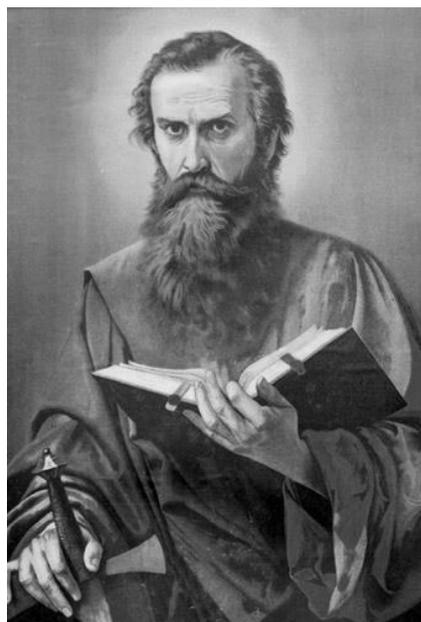
Fece poi chiamare due dei centurioni e disse: "Preparate duecento soldati per andare a Cesarea insieme con settanta cavalieri e duecento lancieri, tre ore dopo il tramonto. Siano pronte anche delle cavalcature e fatevi montare Paolo, perché sia condotto sano e salvo dal governatore Felice".

Felice era l'ufficiale romano capo della provincia della Giudea a Cesarea. Era un codardo come Pilato. Ma non aveva nulla contro Paolo, e temendo una sommossa fra il popolo, lo tenne prigioniero per due anni.

Tacito descrive Felice come uno che esercitava le prerogative di un re con crudeltà e la lussuria naturale di uno schiavo. Felice andò spesso a parlare con Paolo, portando con sé la moglie Drusilla.

Quando Agrippa I morì a Cesarea lasciò quattro figli: Agrippa, Berenice, Marianna e Drusilla. Drusilla crebbe essendo celebrata come una delle più belle del suo tempo e più tardi lasciò il marito, per vivere in adulterio con Felice. Essi cercavano fenomeni e nuove eccitazioni contattando i regni dell'invisibile, e andarono da Paolo sperando che potesse aiutarli a gratificare la loro curiosità. Come Giovanni il Battista consigliò Erode ed Erodiade, così Paolo domandò loro di rinunciare al loro modo di vivere se volevano conoscere delle cose dello spirito.

✕



Paolo di Tarso

XII WEEK-END ROSACROCIANO

26-27-28 Maggio 2017

a Villa Flangini

Via Foresto di Pagnano 4 - Asolo (TV)

GUARIGIONE COME BEN-ESSERE**la salute dell'anima come via verso il benessere integrale.**

Si è svolto il previsto incontro nella nuova location di Villa Flangini. Questo incontro è stato caratterizzato da una serie di contrattempi e impossibilità a parteciparvi per cause di forza maggiore, in primis dell'amica Stefania Rossi che avrebbe dovuto essere la relatrice, ma che purtroppo ha dovuto accorrere al letto dell'ospedale della mamma.

Di conseguenza, i presenti hanno messo in campo le loro migliori risorse, e alla fine l'incontro è risultato forse più coinvolgente e fraterno. Tutti hanno partecipato e condiviso il nuovo programma dei lavori, apprezzando gli interventi degli amici che si sono via via succeduti, sotto il tema comune della guarigione e della malattia. Il luogo, in mezzo al verde e interamente dedicato all'evento, ha aiutato da parte sua il buon esito e la soddisfazione che tutti hanno alla fine manifestato.

Qui di seguito alcune immagini dell'incontro:



Vi aspettiamo tutti al prossimo incontro di una domenica:
Seminario d'Autunno - 8 Ottobre 2017 a Villa Flangini.

Tutte le informazioni nel prossimo DIAPASON



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI LUGLIO 2017	
Dall'1 al 23/07	Saturno è in trigono con Urano
05/07	Venere entra in ♀
06/07	Mercurio entra in ♍
09/07	LUNA PIENA - alle 02:06 ora italiana, a 07°09' del ♊
10/07	Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Polluce</i> , di natura marziana
15/07	Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Procyon</i> , di natura mercuriana e marziana
18/07	Venere è in congiunzione col suo Nodo
21/07	Marte entra in ♄
23/07	LUNA NUOVA - alle 07:47 ora italiana, a 00°44' del ♄. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Marte e quadratura con Urano
23/07	Il Sole entra nel segno del ♄ (S.T. 08°05'40") con la Luna in ♄
26/07	Mercurio entra in ♍
Tutto il mese	Plutone è in quadratura con Giove e in sestile con Nettuno

IL CIELO DI AGOSTO 2017	
03/08	Urano assume il moto <i>retrogrado</i> in ♈
07/08	LUNA PIENA - alle 16:12 ora italiana, a 15°25' dell' ♋
13/08	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> in ♍
21/08	LUNA NUOVA - alle 16:30 ora italiana, a 28°53' del ♄. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno e Urano, ed è in sestile con Giove
23/08	Il Sole entra nel segno della ♍ (S.T. 10°07'53") con la Luna in ♍
26/08	Saturno riprende il moto <i>diretto</i> in ♄
26/08	Venere entra in ♄
Tutto il mese	Plutone è in quadratura con Giove e in sestile con Nettuno

I Segni di Luglio e Agosto

♋ CANCRO	
22 giugno	23 luglio
Acqua	Cardinale
Reggente: Luna	
Motto: "Io risento"	
"Se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri" (I Gv. 1:7)	
BASE: Amore per la casa, Impressionabilità	
POSITIVO: Simpatia, Sensibilità, Capacità artistica	NEGATIVO: Timidezza, Irrequietezza, Indolenza, Partigianeria

♌ LEONE	
23 luglio	24 agosto
Fuoco	Fisso
Reggente: Sole	
Motto: "Io voglio"	
"L'amore è il compimento della legge" (Rm. 13:10)	
BASE: Vitalità, Autorità	
POSITIVO: Affetti, Nobiltà e Lealtà, Generosità, Leadership	NEGATIVO: Arroganza, Crudeltà, Prepotenza, Vanità



L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Cancro - ♋ nell'anno 2017 - Domificazione in Italia



a mappa redatta per l'entrata del Sole nell'estivo segno del Cancro per la nostra latitudine, vede il luminare nel XII Campo congiunto (al grado) a Mercurio. La lucidità analitica di quest'ultimo appare quindi "bruciata" da questa congiunzione tant'è che, in questo periodo, sarà difficile trovare equilibri razionali. Il Sole si presenta inoltre nel XII Campo, espressione capace di tenere nascosti i veri obiettivi o che la realizzazione dei progetti sarà probabilmente ostacolata da "cosiddetti nemici" che navigano "sotto coperta".

Il Sole e Mercurio, inoltre, subiscono l'opposizione di Plutone che, stazionando nel VII Campo (relazioni) lascia intravedere possibili accordi poco chiari tra coloro che detengono il potere nel nostro Paese. E' infatti prevedibile che gli equilibri politici e decisionali (VII Campo: relazioni) potrebbero essere frutto di vecchi accordicchi sotterranei (così come è nella natura del pianeta Plutone).

La mappa ci riserva però una bellissima Luna in Toro in aspetto armonico a Nettuno che si presenta in congiunzione al Medio Cielo. I progetti (Luna in XI Campo) potrebbero sentire il bisogno di idealizzare tematiche che coinvolgono le coscienze collettive sempre che quel Marte all'Ascendente e nel segno del Cancro, non si risolva ad agire solo sulla spinta di emozioni evanescenti (il fuoco di Marte nell'acqueo Cancro ... potrebbe infatti veder evaporata la sua azione).

Vi è da tener presente che anche questo mese subiamo la grande croce rappresentata dall'opposizione tra Sole e Plutone a loro volta in quadratura con Giove che, nel IV Campo e in Bilancia, deve vedersela con questa doppia quadratura.

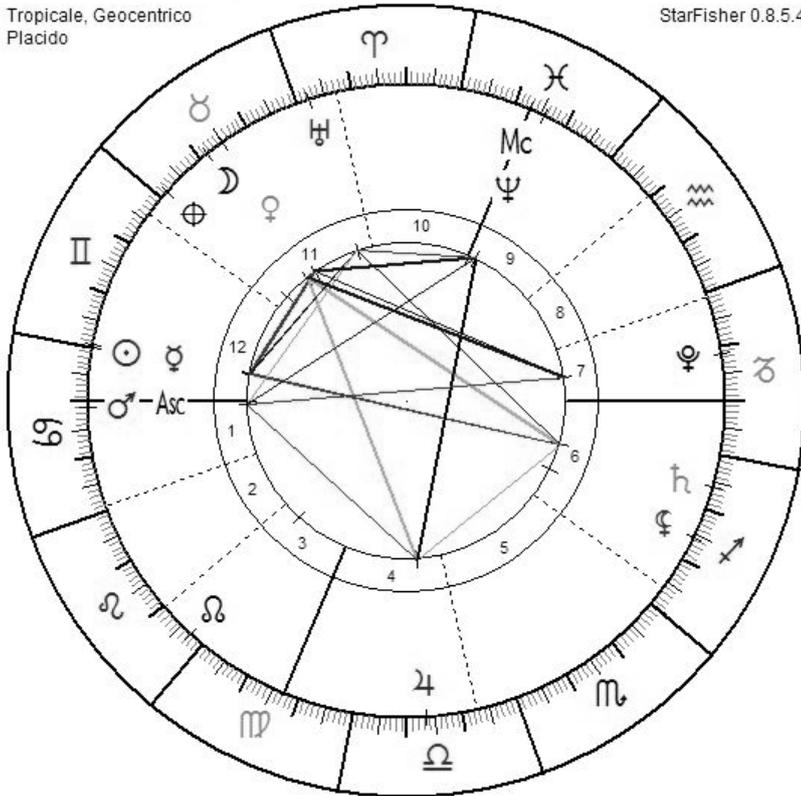
Eccoci quindi a fare i conti con un altro periodo fatto di instabilità. Auguriamoci che la parte spirituale di Nettuno possa aiutare i nostri governanti a non guardare al proprio piccolo tornaconto, ma a cercare soluzioni collettive capaci di imprimere una nuova marcia all'umanità.

Cancro 2017

Cancro 2017 (21.6.2017 5:25:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	05°00
☽	18°35
♃	29°30
♄	15°08
♅	10°54
♆	13°25
♁	24°05
♂	27°47
♆	14°16
♁	18°35
♁	9°53
♁	17°17
♁	27°10
♁	14°15
♁	28°28
1.	9°53
2.	29°06
3.	20°26
4.	17°17
5.	22°40
6.	3°39
7.	9°53
8.	29°06
9.	20°26
10.	17°17
11.	22°40
12.	3°39

L'OTTAVA CASA - 2

di Elman Bacher

Le negatività in entrambe queste case (II e VIII) "si alimenta reciprocamente". Il desiderio senza l'amore, il sesso senza fruizione rimangono fissati sulla possessività; l'intenso desiderio del denaro e delle cose *senza* l'equilibrio realizzato attraverso lo scambio congestiona le immagini considerate e ne risulta una specie di paralisi dovuta alla sempre crescente richiesta della natura del desiderio. La persona amata è guardata come ad un possedimento; il concentrarsi sul denaro o le cose possedute con esclusione della corretta relazione personale, neutralizza gradualmente il potenziale d'amore e, in entrambi i casi, ne deriva una congestione che, a sua volta, riproduce tutti i tipi di malattie su tutti i piani della coscienza umana. I poteri simbolizzati dalla ottava casa sono quelli che forniscono liberazione a queste congestioni della natura del desiderio. Detta liberazione è simbolizzata dalla vibrazione dinamica di Marte: azione costruttiva, attraverso Venere; mutualità.

Questa transizione che noi siamo abituati a definire morte è effettivamente una espressione su larga scala del Principio di Rigenerazione che, a sua volta, è l'essenza della spirale che tende ad andare in avanti e verso l'alto di ogni espressione vitale. Quando sono in salute, i nostri corpi sono continuamente rinnovati e rigenerati; la congestione - o "non avanzamento" - è ciò che termina nella malattia. Sul piano di emozione-reazione la congestione è qualsiasi reazione derivante dall'incapacità o non inclinazione della persona a

restare adattabile, reattiva, recettiva ed entusiasta verso le novità dell'esperienza. Se ci aggrappiamo, nel sentimento, a cose che non hanno più un ruolo da giocare nel nostro vivere costruttivo, in qualche modo ci congestioniamo. Se, tuttavia, ci manteniamo aperti e reattivi verso il senso della novità, accogliamo l'avvento nelle nostre vite di altri modelli nei quali possiamo immettere le nostre potenzialità.

La congestione, in quanto reazione alla morte di un proprio caro, risulta in tali manifestazioni come autocommiserazione, morboso rimuginare il passato, risentimento e tendenza ad isolarsi. A sua volta, ciò convoglierà le energie in vette polverose di misantropia, disperazione, tendenze di fuga e confusione neuro-mentale. Se ci aggrappiamo a quello che la vita ha provato essere superato, noi non stagniamo: retrocediamo. Con la vita siamo in generazione o in rigenerazione, oppure siamo contro la vita in degenerazione congestionata. Il trapasso di una persona amata da un consultante, non è il problema del consultante; il suo problema è contattare le sorgenti del po-



tere interno che risulterà dalla neutralizzazione dei suoi modelli reattivi che tendono verso il basso. È parte vitale della nostra responsabilità aiutare tale persona a comprendere che "non esiste la morte, esiste solo la vita". Imprimere nella sua coscienza l'eterna "vitalità" della vita e l'importanza della nostra responsabilità di adattarci al mutamento delle circostanze e liberare al meglio le nostre possibilità di andare avanti.

Impostiamo il nostro colloquio con questa persona in modalità completamente datrice di vita; *mai* predire il trapasso né descrivere il modo in cui potrebbe arrivare. La curiosità morbosa su questo punto non dev'essere assecondata (da un punto di vista strettamente astrologico, tuttavia, non è saggio tentare questo tipo di interpretazione; lo stesso modello che designa la morte designa anche l'emergere del nuovo dal vecchio nel corso della incarnazione).

In quanto astrologi, occorre avere una chiara, netta prospettiva sul trapasso e sui suoi significati se vogliamo essere utili. Non si deve permettere che la paura della morte abiti nel nostro subconscio se stiamo intraprendendo il servizio di "apportare luce nell'oscurata coscienza di altri". Poggiamoci interamente nella consapevolezza dell'eternità della vita e se mai sperimentiamo una tendenza a reagire con shock, paura o ansia di fronte all'immagine di una morte addormentiamoci a neutralizzarla immediatamente con mezzo più efficace (filosofico e psicologico) a disposizione.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Luglio e Agosto 2017 (nel libro "Stimato Amico"):

2 Luglio: lett. 20; 9 Luglio: lett. 32; 16 Luglio: lett. 44; 23 Luglio: lett. 8; 30 Luglio: lett. 45
6 Agosto: lett. 33; 13 Agosto: lett. 57; 20 Agosto: lett. 69; 27 Agosto: lett. 9

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE Ore 19:30:

Luglio 2017: Sabato 1, Sabato 8, Sabato 15, Sabato 22, Venerdì 28

Agosto 2017: Venerdì 4, Venerdì 11, Venerdì 18, Giovedì 24

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Venerdì 7 Luglio 2017 ● Luna Nuova: Sabato 22 Luglio 2017

Domenica 6 Agosto 2017

Domenica 20 Agosto 2017

I NOSTRI CONTATTI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studirosacrociari.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociari

Contatti locali:

PADOVA e provincia:
Francesco Giacon
email: fg1953@libero.it

VERONA e provincia:
Franco Giacosa
email: franco.giacosa5@libero.it

TREVISO e provincia:
Luigi Zampieri
email: studi.rc@libero.it

TRIESTE e provincia:
Christian Fogar
email: christian.rcp@gmail.com

BRESCIA e provincia:
Gabriela Carsana
email: gabriela.carsana@gmail.com

BERGAMO e provincia:
Clara Gianoli
email: clara.gianoli@virgilio.it

COMO e provincia:
Alessandro Guareschi
email: gualex46@alice.it

ROMA
Gianluca Cavezzan
email: gielle.c@gmail.com

SALERNO e provincia.
Donato Di Matteo
email: donatodimatteo23@gmail.com

SALDO DI CASSA

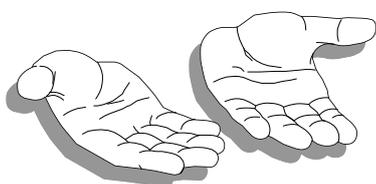
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Giugno 2017 il saldo di Cassa è di € 556,41

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova

Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.